

IL GIUDIZIO DI ALICATA SULL'APPARENTAMENTO CLERICALE

Fanno credere di litigare per spartirsi poi il bottino

(Continuazione dalla 1. pag.)

parentamento è il contrario del blocco. Con l'apparentamento un gruppo di partiti eterogenei e in contrasto tra loro si mettono insieme per usufruire di certi vantaggi e per ingannare gli elettori cercando di far credere che non stanno insieme. Durante l'ultima campagna elettorale io militavo - dice Alicata - nel Fronte Popolare. Ero comunista ma mi rivolgevo agli elettori con lo stesso linguaggio dei compagni socialisti e dei democristiani che erano anch'essi nel Fronte. Non mi son mai sognato di attaccare i socialisti. E invece, nelle recenti elezioni amministrative, quando vigeva il sistema degli apparentamenti, abbiamo sentito i liberali presentarsi come laici e attaccare la D.C., i socialdemocratici accusare i clericali di essere antisociali. Ma quando si è trattato di dividersi i seggi li abbiamo visti tutti d'accordo, come dei truffatori. (Applausi). Quello che era già inammissibile nelle amministrative diventa uno scempio ignobile nelle elezioni politiche. Giacché non saranno solo quattro, i partiti apparentati, ma sei, e ognuno di essi parlerà una lingua diversa. FAJETTA: Anche il tedesco...

Gli operai ti osservano e ti giudicano. Alicata conclude il suo discorso ricordando che l'aspetto forse più grave di questa legge sta nel fatto che essa restringe le basi democratiche dello Stato italiano, arrestando quel processo di inasprimento delle forze popolari nell'ordinamento costituzionale che fu uno degli obiettivi dei liberali e dei democristiani più illuminati e che compì un grande passo innanzi con la guerra di liberazione. Quegli uomini, dice Alicata, si preoccuparono della libertà costituzionale, della legge e del paese reale. Se questa legge passerà vi sarà domani una frattura tra il paese reale e una rappresentanza illegale. E la resistenza a questa legge è un dovere. (Applausi prolungati. Molte congratulazioni).

Parla Pieraccini

Ritornando al silenzio si alza quindi a parlare il compagno socialista PIERACCINI. Oratore energico, brillante, abile nel ritorcere le insinuazioni dei pionieri del settore clericale che comincia rapidamente a dar segni di insofferenza, egli traccia un rapido quadro dell'evoluzione della grande borghesia francese, della Rivoluzione francese, della Rivoluzione attuale dei monopoli di ristabilire la propria dittatura sul Paese.

INVERNIZZI (PCI): Agnelli, Valotti. SABBATINI (DC): I monopoli non c'entrano. PIERACCINI: Non dovrebbe toccare proprio a te, che sei un sindacalista, difendere i capitalisti. In realtà furono proprio i vecchi ceti dirigenti che, per arginare la forza crescente del proletariato, uccisero la libertà; e fu colpevole a morte la Repubblica di Weimar, così la democrazia italiana nel 1922. TONENGO (DC): La colpa è delle dittature. PIERACCINI: Appunto. Sto proprio dimostrando che viene sempre il momento in cui i ceti dominanti passano alla dittatura per conservare il potere. Dal terrore che essi hanno provato, dopo la liberazione, di fronte all'impegnamento dei grandi partiti popolari è nata quell'evoluzione che ha soffocato anche i timidi fermenti di riforma che esistevano nel vostro stesso partito. Si è arrivati così a negare l'egualianza politica, a limitare i comunisti e i socialisti della FIAT, della Galileo, dagli arsenali della difesa, a negare la libertà di parola, la libertà di pensiero.

SPIAZZI (DC): gridando. PETRONI (DC): Spiazzi, sono le due, dobbiamo andare a mangiare, stai tranquillo! L'orazione cade nel nulla. I d.c. sono scatenati e fanno un coro di proteste per impedire all'oratore di proseguire. Le apostrofi si moltiplicano tra i settori e moltipiano perse nel rumore.

ALICATA: Ma quale valore può avere un accordo tra quattro partiti che si dividono al punto della D.C. da pensare che, se essi non appoggiassero i clericali, i clericali li abbandonerebbero e se ne andrebbero a braccia aperte? (Applausi a sinistra). I sostenitori della legge - continua Alicata - affermano infine che non esisterebbero in Italia forze democratiche capaci di sostituire i clericali al governo. Qui c'è una scusa, non è vero che i milioni di voti comunisti, socialisti e democratici avrebbero una loro alternativa democratica al governo d. c., se è fuori della Costituzione. Quale articolo della Costituzione, onorevole C. I. A. I. proibisce ai partiti dei lavoratori che raccolgono milioni di voti di partecipare al governo? Coloro che affermano questo, come l'on. Bavasso, vengono qui a presentarci il non expedit di Pio IX, secondo il quale solo i clericali potrebbero essere eletti in Parlamento. E che cosa significano le parole di Saragat e dello stesso Calamandrei, se non che c'è una parte cospicua del paese che non deve partecipare al governo perché non ha il placet degli americani? Perché Saragat è stato costretto a dir questo? Evidentemente egli non può dare una risposta alla domanda del nostro stesso elettorato: perché in Italia non esiste la possibilità di un governo diverso da quello clericale o fascista? Egli ha dovuto cercare una scusa, ma una scusa che lo qualifica come un uomo che obbedisce alla volontà dello straniero. Alicata, giunto alla conclusione, si chiede perché gli stessi socialdemocratici, liberali e repubblicani definiscano i comunisti e i loro partiti. Perché, egli dice parlando a questi deputati, non vi pone neppure il problema di non esser più "minorini" di non esser più quattro gatti, perché non vi presentate al popolo e non esponete le vostre idee che pur son costrette di tradirvi gloriose? Voi stessi calpestate i vostri partiti e continuate a mettervi sotto i piedi accettando questa legge. Guadagnerete qualche seggio ma perderete consensi nel Paese. E già li perdete, come testimoniano le lettere che giungono a mille e a mille in questi giorni ai parlamentari che si battono contro la legge.

SABBATINI: Son tutti comunisti. ALICATA: Non lo sono, anche se lo fossero, però, lei non potrebbe trascurare il valore di questo movimento. La lettera che ho ricevuto proprio ieri non è certamente di un comunista. E' una lettera di un giovane cattolico che mi ha mandato la tessera dell'A. C. annunciandomi le sue dimissioni per protesta contro questa legge. (Alicata mostra la lettera all'Assemblea tra il silenzio dei clericali).

SABBATINI: Cosa conta un licetto? SCARPA (PCI): Va alla via, se ha coraggio. G. FLOREANINI (PCI): guarda in tribuna, Sabbatini!

VERONA 14 - Stamane un treno diretto a Venezia da Trento e diretto a Verona, al passaggio a livello in località Casale, nel comune di Domagnolo, ha urtato l'automobile di un signore, il signor Sergio Quarantini, entrante da Domagnolo, i quali concidendo a mano una motocicletta avevano superato lo stesso passaggio a livello. Il signor Quarantini è morto all'istante; il quindicenne, ricoverato d'urgenza all'ospedale, è deceduto nel corso della giornata.

La pietra dell'incoronazione sarà nuovamente rubata? LONDRA 14. - Agenti di polizia montano la guardia stamane davanti all'Abbazia di Westminister ove, nel giorno prossimo, avrà luogo l'incoronazione di Elisabetta II. Le straordinarie misure precauzionali sono state prese in seguito ad una telefonata anonima pervenuta alla polizia per annunciare che oggi la famosa "pietra dell'incoronazione" sarebbe stata nuovamente asportata dalla Abbazia.

Come si ricorderà, la famosa pietra era stata asportata la notte di Natale del 1930 da nazionalisti scozzesi, che però l'avevano restituita alcuni mesi dopo. Una nuova sparizione della pietra sarebbe particolarmente grave in vista del valore simbolico che essa ha per l'incoronazione della regina.

DRAMMATICHE NOTIZIE DA HONG KONG

Navi britanniche abbordate dai pirati di Ciang Kai-scek

Il capitano della "Rosita" assassinato perché si opponeva alle violenze dei banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA 14. - Il "Nigelock", una nave da carico inglese di 946 tonnellate, è stata inseguita ed attaccata da giunche che al largo di Fuclai, in acque internazionali, venne armata da una frotta di giunche armate territoriali nel stretto di Formosa. Lo "SOS" lanciato dal "Nigelock" è stato raccolto da un'altra nave da carico britannica, che l'ha ritrasmesso a Hong Kong chiedendo soccorso. Il "Nigelock" di proprietà della compagnia inglese "Wardlock and Marden" era diretta a Hong Kong provenendo da un porto della Cina popolare con un carico di merci cinesi. Il "Rosita" seguì a distanza di pochi giorni, un altro attacco compiuto da giunche del Kuomintang contro una nave inglese. "Rosita" è il capitano venne assassinato durante il saccheggio compiuto dai banditi di Ciang Kai-scek. I pirati sull'attacco alla "Rosita" sono stati visti a Londra da Hong Kong, contemporaneamente alla notizia dello "SOS" lanciato dal "Nigelock". F. C.

La "Rosita" aveva lasciato al primo di dicembre il porto cinese di Hong-ua, dove aveva scaricato concimi chimici, quando, al largo di Fuclai, in acque internazionali, venne armata da una frotta di giunche armate. A tutta prima il presi per del pirati, ha dichiarato alle autorità di Hong Kong il comandante in seconda Eric Sha-keerbet, ma poi, dietro un individuo in borghese, vide soldati in uniforme con l'emblema del Kuomintang su un cune bianco in campo azzurro - sul berretto. Sembravano essere un corpo ben addestrato e pareva assai serio in esecuzione di ordini precisi. Mentre alcuni soldati prendevano il controllo della nave, altri si occupavano di livare i materiali vuoti, depredevano gli uomini dell'equipaggio dei loro effetti personali. Il capitano Robert Adam, che protestava per l'atto di pirateria commesso, fu ferito. Gli assaltatori tornarono quindi alle loro giunche e si allontanarono verso le acque territoriali di Formosa.

PER DIFENDERE L'AUTONOMIA E LA LIBERTA'

I Comuni del Sud si stringono in lega

Il discorso di Mauro Scoccimarro al Congresso di Taranto - Una grande alleanza popolare attorno alle amministrazioni democratiche per la rinascita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TARANTO 14. - Mancano oggi a Taranto, al Congresso dei Comuni del Mezzogiorno, i deputati meridionali, molti parlamentari dirigenti della Lega nazionale dei Comuni democratici e del movimento per la Rinnascita del Sud, alla cui iniziativa si deve questo Assise. Sono assenti perché trattenuti, per nella giornata festiva, Roma, dal dibattito parlamentare. Ma la loro assenza non segna un vuoto, al contrario. Essi sottolineano come questo avvenimento abbia anch'esso al suo centro la stessa questione fondamentale che è d. c. l'Autonomia della Costituzione e la lotta del popolo per portarne i principi nella vita del Paese. L'interesso di gran numero di giovani delegati, sindaci e consiglieri comunali e provinciali, presenti a questa riunione al Teatro Alfano, dice come l'attentato clericale ai diritti dell'Opposizione sia oggi la minaccia più urgente contro la costituzione di condizioni di vita civili e moderne del Mezzogiorno. Anche qui, come a Montecitorio nella sede dei parlamentari dell'Opposizione, si vive la stessa lotta per la difesa della propria autonomia. Infatti il problema della difesa delle autonomie e delle li-

bertà comunali è il primo che si pone ai Comuni italiani, particolarmente nel Mezzogiorno, e su di esso è ritornato più volte il Congresso dei Comuni meridionali, nella relazione di apertura dell'on. Renzo Scappin a nome del Comitato della Rinnascita, e nella relazione introduttiva dell'on. Messinetti, sulla questione della Costituzione, del sen. Emilio Lussu, e nei numerosi interventi di amministratori di diverse provincie, e infine, nel discorso del sen. Mauro Scoccimarro, che ha riassunto ed ampliato tutti i temi del dibattito. Innanzi tutto, ha detto Scoccimarro, il primo compito della Lega dei Comuni meridionali dev'essere la difesa dell'autonomia e della libertà comunali dagli abusi del governo e del prefetto, del quale la Costituzione ha abolito il "controllo di merito", ma che continuano ancora ad essere, così come il capo della provincia. Secondo compito è la giustizia fiscale. Gran parte dell'arretratezza meridionale è dovuta a questa causa, che è il centro dei deficitivi di "immunità fiscale" per i baroni della terra. Si tratta ora di realizzare i Consigli tributari e di promuovere l'averigazione delle tradizioni migliori del Mezzogiorno.

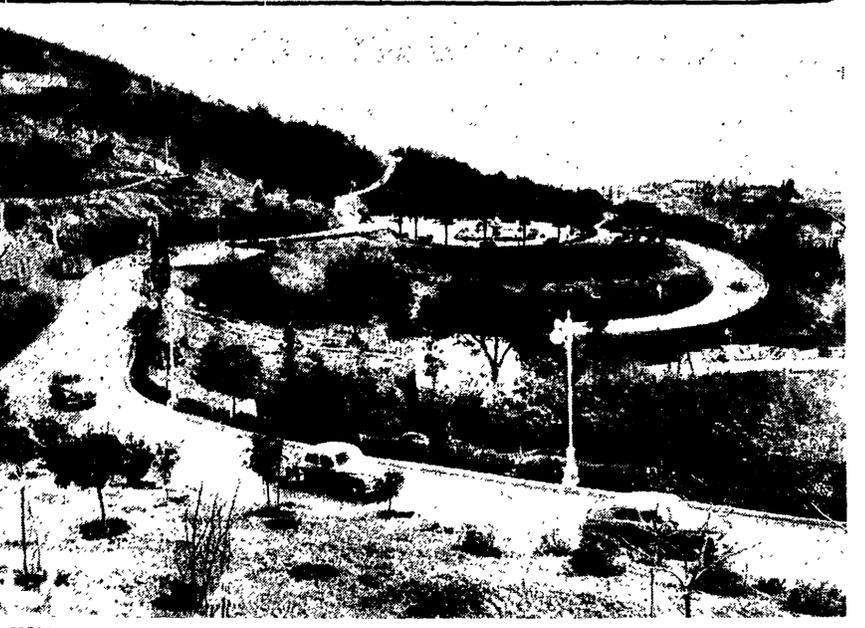
Terzo compito è quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana sul condizionamento di vita e di abitudini dei lavoratori meridionali e di lotte per la casa contro i tuffi e quindi per l'assistenza. Al quadro spaventoso offerto dal Mezzogiorno, i Comuni meridionali dovranno opporre una convincente e inimitabile, e bilitare tutti i mezzi più atti a migliorare le condizioni di vita. Ma nessun problema comunale potrebbe considerarsi risolto, se non si è prima provveduto alla riforma agraria e alla soluzione dei problemi della terra. Non basta, inoltre, porre questi problemi. Occorre dare coscienza di essi alle popolazioni, promuovere le Consulte popolari, fare del potere municipale il centro di irradiazione delle energie civiche e chiamare tutte le classi e i ceti che vi sono interessati ad una grande alleanza democratica per amministrare insieme i Comuni e le Provincie ai fini della causa della rinascita meridionale. Quasi tutte le "comuni" sviluppate in un'ampia serie di riferimenti e di esempi dal discorso di Scoccimarro. Bisognerebbe ora dire come questi temi sono trattati nella voce di chi ha di essi l'esperienza quotidiana, di quei sindaci ed amministratori meridionali il cui posto è come in una trincea, dove ogni giorno si riprova tutta la lotta contro il prepotere gerarchico e dei prefetti, contro un'insistenza, contro l'arretratezza, bisognerebbe ripetere la lotta della denuncia contenuta nel discorso introduttivo dell'on. Messinetti, sindaco di Crotone, sulle condizioni di abbandono dei Comuni meridionali o il calcolo con il quale Emilio Lussu ha affermato che non possono essere Comuni liberi ed autonomi dove non c'è l'Espresso come garanzia nella Costituzione italiana, oppure le parole di Miriam Malva, assessore al Comune di Pesaro, in mille e mille bambini del Mezzogiorno - morti e cresciuti nelle caserme e nelle baracche, che non hanno conosciuto e forse non conosceranno una casa propria - o, ancora, le parole dei commercianti di Crotone che hanno chiesto al loro sindaco e al sindaco di Pesaro di non occuparsi di un problema che non è loro, ma che è del Mezzogiorno. Ancora una volta come già per il Congresso patriottico della Giovinezza Meridionale, possiamo aprire a comprendere l'importanza di questa riunione. Il Congresso dei Comuni del Mezzogiorno è un discorso alla fine del 1952. L'Italia non è una astrazione, è la casa, la famiglia, il comune, la regione, chi si sente fortemente legato a questi interessi, quella più sentita Italia.

Così con la coscienza dei grandi problemi nazionali e di quelli di tutto il Mezzogiorno, questo tema ha dato oggi colore e vita al Congresso, quel colore e quella vita che hanno definitivamente abbandonato i maestri della truffa elettorale e i dirigenti del partito di maggioranza.

NINO SANSONO
Quattro minatori morti in un incendio
SALYERSVILLE 14. - Un violento incendio è scoppiato ieri sera nelle miniere di carbone di Salyersville nel Kentucky. Nonostante che tutti gli sforzi per domare le fiamme siano finora risultati vani, è stato possibile estrarre i cadaveri di quattro minatori che si trovavano nelle gallerie, e sembra che soltanto un altro minatore sia ancora nel pozzo.

PIETRO INGRAMO direttore
Piero Clementi vice direttore
Stabilimento Tipogr. G. E. I. A.
Via IV Novembre, 149

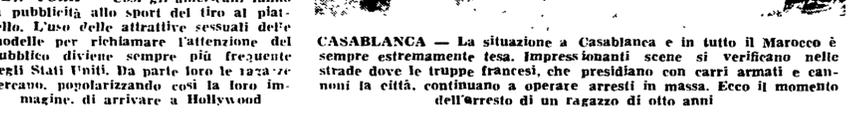
OCCHIO SUL MONDO



MOSCA - La grande autostrada che conduce al parco di cultura e riposo di SOUKOUMI nei dintorni di Mosca



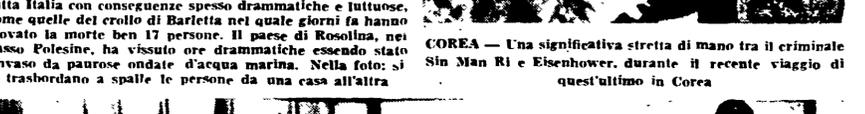
NEW YORK - Così gli americani fanno la pubblicità allo sport del tiro al piattello. L'uso delle attrattive sessuali delle modelle per richiamare l'attenzione del pubblico, avviene sempre più frequentemente negli Stati Uniti. Da parte loro le ragazze cercano, popolarizzando, così la loro immagine, di arrivare a Hollywood



CASABLANCA - La situazione a Casablanca e in tutto il Marocco è sempre estremamente tesa. Impressionanti scene si verificano nelle strade dove le truppe francesi, che presidiano con carri armati e cannoni la città, continuano a operare arresti in massa. Ecco il momento dell'arresto di un ragazzo di otto anni



ROSOLINA - Il maltempo continua a imperversare in tutta Italia con conseguenze spesso drammatiche e luttuose, come quelle del crollo di Barletta nel quale giorni fa hanno trovato la morte ben 17 persone. Il paese di Rosolina, nel basso Polesine, ha vissuto ore drammatiche essendo stato invaso da paurose ondate d'acqua marina. Nella foto: si trascinano a spalle le persone da una casa all'altra



SEOUL - Una significativa stretta di mano tra il criminale Sin Man Ri e Eisenhower, durante il recente viaggio di quest'ultimo in Corea



WASHINGTON - Questa lunga fila di persone attende di conoscere il verdetto della Corte Suprema su molti casi inerenti alla separazione fra scuole per bimbi di colore e scuole per bimbi bianchi. I razzisti minacciano di instaurare un'atmosfera di terrore per i piccoli negri, se la Corte Suprema abolirà le scuole separate